

PINO (Giuseppe) ROVEREDO

Dati personali: Nato a Trieste il 16 ottobre 1954.

Impiego attuale: Consulenze private — Pubblicista giornalista iscritto all'albo — Operatore sociale di strada — Scrittore — Garante Regionale per i diritti delle persone private della libertà.

Pubblicazioni: Ha pubblicato per la LINT di Trieste: "Capriole in salita" ('96) (segnalato dal "Corriere della sera" tra i migliori 100 libri dell'anno); "Una risata piena di finestre" ('97); "La città dei cancelli" ('98); "Ballando con Cecilia" ('00); "San Martino al Campo" ('00). Ha pubblicato per "Il Menocchio" di Montebelluna: "Schizzi di vino in brodo" ('00). Ha pubblicato con Bompiani "Mandami a dire" (Vincitore della XLIII edizione del Premio Campiello Letteratura 2005); "Caracreatura" ('07) (Premio Torre di Castruccio 2008); "Attenti alle rose" (09) (Premio "Giuseppe Giusti" di Monsummano 2009); e "La melodia del corvo" ('10) "Mio padre votava Berlinguer" (12) e la riedizione di "Ballando con Cecilia" (14), oltre a vari pubblicazioni riguardanti la storia di Trieste.

I libri "Capriole in salita"; "Mandami a dire" e "Caracreatura" sono stati adottati, per i loro percorsi sociali, in molte scuole italiane come libri di testo.

Ha collaborato come pubblicista giornalista con i quotidiani "Il Piccolo" e "Il Gazzettino" di Pordenone. Sempre per "Il Piccolo", per alcuni anni ha curato le rubriche: "Lettere a P. Roveredo" e "Vite riflesse". Dal '01 dirige "Volere – Volare", mensile curato e scritto dai ragazzi del SERT di Trieste, e dal 2006 dirige "Libertà di Parola" giornale di strada dei ragazzi della Panchina di Pordenone.

Il suo primo Atto Unico Teatrale "La bela vita" è stato rappresentato presso la Casa Circondariale di Trieste, al Festival Europeo Scolastico di Altamura (Bari) e al Politeama Rossetti di Trieste. Gli altri suoi Atti Unici: "Centro Diurno", "Le fa male qui?" e "La

Pankina", sono stati rappresentati in varie manifestazioni teatrali, e continuano ad essere proposti in varie città italiane: Pordenone, Udine, Latina, Vicenza, Roma, Bari, Taranto.

L'atto unico "Ballando con Cecilia" che lui ha tratto dal suo stesso romanzo, è stato presentato al Festival Internazionale di Todi e al Mittelfest di Cividale, ed è entrato nel cartellone del Teatro Stabile di Trieste per la stagione 2001/2. Con la "Contrada" ha messo in scena "Capriole in salita" (miglior rappresentazione della stagione 2009) e "Caracreatura". Ha collaborato con varie pubblicazioni sul tema del disagio giovanile. Nel '99 ha scritto, sceneggiato e interpretato per la RAI il film in sei puntate "I Luoghi di Pino". Ha interpretato il film di Elisabetta Sgarbi "Sono rimasto senza parole".

Altre prestazioni: Da oltre vent'anni è impegnato nell'attività sociale. Prima come operatore degli alcolisti in trattamento, poi come responsabile del Centro Studi della Comunità di S. Martino al Campo. Con l'incarico di esperto di scrittura, narrazione e comunicazione, ha tenuto lezioni all'interno del Corso "Linguaggio e partecipazione sociali" rivolto all'utenza del D.S.M., e con i detenuti all'interno della Casa Circondariale di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e il carcere di Tolmezzo. Per l'ENAIP di Trieste ha tenuto lezioni di scrittura e comunicazione con i ROM di S. Saba e gli utenti del CIM di TS. Dal giugno '98, all'interno del Corso di "Scrittura Parlata", tiene lezioni di scrittura e comunicazione con i ragazzi che fruiscono del Centro Diurno del SERT di TS, sempre al Centro Diurno, in veste di animatore e operatore di strada ha fondato la Compagnia Instabile e curato la regia dei vari spettacoli teatrali interpretati dai ragazzi.

Dal novembre '99 al marzo '03 collabora con la Comunità Terapeutica per le tossicodipendenze "Finisterre", progettando e organizzando l'iniziativa: "Permette una parola", che prevede incontri quindicinali tra i ragazzi della Comunità e personaggi 'popolari' (scrittori, politici, sportivi, religiosi...) per sviluppare l'uso del dialogo e della parola. Dal marzo 2000, con attività di teatro e scrittura, collabora con i Ragazzi della Panchina di Pordenone. Dal novembre '98 al dicembre '01 è stato consulente per il Comune di Trieste per un progetto di prevenzione e educazione minorile, da questa collaborazione nasce l'atto unico teatrale "Le chiavi di Melara", e sempre per il Comune di Trieste, nell'anno 2001, ha ricoperto il ruolo di coordinatore dell'Agenzia Comunale delle Tossicodipendenze. Dal marzo 2004 al 2009 è stato membro della Comitato Regionale di

Esperti per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo. Negli ultimi anni ha collaborato con il gruppo Abele di don Luigi Ciotti e con la comunità di Alessandria di don Gallo.

Nel 2005 vince il Premio Campiello, il premio Predazzo dei lettori. Nel 2006 vince il premio letterario di Officia, il Premio Cavallini, e il premio alla carriera dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pordenone. Sempre nel 2006 riceve dalla Provincia di Milano il Premio Campione per il suo impegno sociale. Nel 2006 riceve il Sigillo della città di Trieste, e nel 2007 la cittadinanza onoraria di Montereale Valcellina (Pordenone).

Ha partecipato a vari convegni, trasmissioni televisive e radiofoniche sul problema carcere, tossicodipendenza e malessere sociale, ed è tuttora impegnato a promuovere collaborazioni collegandole in rete e riuscendo a sviluppare iniziative che favoriscono abilitazione e accesso ai diritti da parte delle fasce deboli. Da qualche anno interviene in varie scuole superiori di tutta Italia con Corsi di prevenzione sul disagio giovanile, soprattutto col supporto del percorso teatrale.

Tutt'ora sta collaborando con la Provincia di Gorizia con il progetto per le scuole "Libertà di Parola", lavora al Sert di Udine, Sert di Palmanova e Sert di Trieste con un progetto di benessere culturale. Come operatore culturale collabora da due anni con il Distretto 4 dell'Azienda Sanitaria di Trieste con utenti portatori di disabilità.

Giuseppe (Pino) Roveredo